

Bruxelles, 13 giugno 2016
(OR. en)

9913/16

FISC 98
ECOFIN 559

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Codice di condotta (Tassazione delle imprese) <ul style="list-style-type: none">– Relazione al Consiglio– Progetto di conclusioni del Consiglio

1. Nella riunione del 2 giugno 2016 il gruppo "Codice di condotta" ha discusso la relazione del gruppo al Consiglio.
2. Come di consueto, la relazione dovrebbe essere accompagnata dal progetto di conclusioni del Consiglio riportato in appresso:

"Riguardo al Codice di condotta (Tassazione delle imprese), il Consiglio:

- accoglie positivamente i progressi compiuti, durante la presidenza dei Paesi Bassi, dal gruppo "Codice di condotta" e riportati nella sua relazione (doc. 9912/16 FISC 97 ECOFIN 558);
- si compiace in particolare dell'accordo relativo alle linee guida e alle note esplicative sui disallineamenti da stabili organizzazioni ibride che coinvolgono paesi terzi;
- chiede al gruppo di continuare a monitorare lo status quo e l'attuazione dello smantellamento e lo invita a continuare i lavori nell'ambito del pacchetto per il 2015;

- invita la Commissione a continuare il dialogo con il Liechtenstein sull'applicazione dei principi del codice di condotta, come illustrato nella relazione;
- invita il gruppo a proseguire il controllo dell'allineamento degli speciali regimi fiscali sugli utili riconducibili ai brevetti (*patent box*) con il "*nexus approach*" concordato;
- invita il gruppo a riferire al Consiglio in merito ai suoi lavori durante la presidenza slovacca."

3. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a:

- trasmettere al Consiglio la relazione (doc. 9912/16 FISC 97 ECOFIN 558) unitamente al progetto di conclusioni del Consiglio di cui sopra;
- suggerire che il Consiglio approvi i due testi tra i punti "A" dell'ordine del giorno.

DICHIARAZIONE DELLA SPAGNA
DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

"La Spagna concorda con la valutazione del gruppo secondo cui una parte del regime fiscale di Gibilterra è dannosa in base ai criteri stabiliti dal codice di condotta in materia di tassazione delle imprese. Ritiene tuttavia che la valutazione effettuata dal gruppo sia insufficiente e che durante i lavori siano stati tralasciati aspetti importanti di tale regime, in particolare quelli legati alla mancanza di trasparenza e di informazioni fiscali, il che ha limitato pesantemente l'analisi effettuata. Gibilterra non ha fornito informazioni su quante delle sue oltre diecimila società che detengono attivi siano di proprietà di persone non residenti a Gibilterra, né sui redditi percepiti da tali entità, né sulla loro origine; di conseguenza non è stato possibile determinare se tale regime sia specificamente a vantaggio di tali contribuenti.

In definitiva, le modifiche puntuali che si stanno introducendo in tale regime sono superficiali, mentre a giudizio della Spagna permangono pienamente i principali elementi pregiudizievoli che attraggono attività di entità non residenti a Gibilterra, il che peraltro stabilisce un precedente molto negativo per quanto riguarda i lavori di questo gruppo nella valutazione di regimi fiscali analoghi di altri territori e paesi terzi."